

Aspettative per la regione Asia-Pacifico

written by Redazione | April 22, 2022

di Redazione di Katehon.com

Secondo un rapporto pubblicato martedì 12 aprile dalla Commissione economica e sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico (ESCAPR), la ripresa della regione Asia-Pacifico dal COVID e da altri shock globali deve basarsi su un "nuovo contratto sociale" per proteggere le persone vulnerabili nei prossimi anni.

Oltre alla pandemia, il rapporto mostra che le economie regionali stanno affrontando "diversi rischi al ribasso" associati a una catena di approvvigionamento globale insostenibile, "pressioni inflazionistiche crescenti, prospettive di tassi di interesse più elevati, riduzione del margine di bilancio" e le emergenti ricadute economiche globali dovute alla crisi in corso in Ucraina.

Si prevede che la crescita economica nei paesi in via di sviluppo di questa vasta regione rallenterà al 4,5% nel 2022 e al 5% nel 2023, rispetto a un tasso di crescita precedentemente stimato del 7,1% nel 2021.

Le perdite di produzione cumulative dovute a COVID-19 per le economie emergenti della regione tra il 2020 e oggi sono stimate in quasi 2 trilioni di dollari.

Lo studio mette in guardia contro il taglio della spesa pubblica per salute, istruzione e protezione sociale "al fine di proteggere i guadagni di sviluppo degli ultimi decenni e prevenire un ulteriore approfondimento delle disuguaglianze nella regione".

Il rapporto rileva che la pandemia ha privato più di 820

milioni di lavoratori informali nella regione ESCAP e più di 70 milioni di bambini provenienti da famiglie a basso reddito da un accesso adeguato al reddito e all'istruzione. "Questo risultato avrà un impatto negativo sul futuro potenziale di guadagno di queste persone e sulla crescita complessiva della produttività", afferma il comunicato stampa ESCAP, mentre altri 85 milioni di persone nella regione Asia-Pacifico sono già state spinte in condizioni di povertà estrema nel 2021.

"Mentre i paesi in via di sviluppo della regione avanzano imparando a convivere con il COVID-19 bilanciando la protezione della salute pubblica e i mezzi di sussistenza, è tempo di gettare le basi per un futuro più equo con pari opportunità e risultati inclusivi", ha affermato l'esecutivo in una dichiarazione Il segretario dell'ESCAP Armida Salsia Alisjahbany.

La Commissione raccomanda un'"agenda politica tripartita" volta a costruire un'economia inclusiva per la regione. In primo luogo, invece di effettuare tagli, i paesi in via di sviluppo nella regione dovrebbero indirizzare la spesa pubblica verso la fornitura di assistenza sanitaria universale di base, continuare a muoversi verso l'istruzione primaria e secondaria universale ed espandere la copertura della protezione sociale. La Commissione sostiene che una politica di bilancio "prudente" può migliorare l'efficienza e l'efficacia complessive della spesa pubblica e della riscossione delle entrate. Allo stesso tempo, dovrebbero essere esplorate nuove fonti di reddito, come la tassazione dell'economia digitale, insieme allo spostamento del carico fiscale sulle famiglie ad alto reddito.

In secondo luogo, lo studio del 2022 sostiene che le banche centrali della regione possono e devono spostare la loro politica monetaria tradizionale verso la promozione dello sviluppo inclusivo. Pur rimanendo concentrati sul mantenimento dell'inflazione bassa e stabile, le banche centrali possono investire alcune delle loro riserve ufficiali in obbligazioni

sociali, esplorare come una valuta digitale della banca centrale può espandere l'inclusione finanziaria e incoraggiare strumenti finanziari più innovativi per fornire protezione sociale.

In terzo luogo, i governi possono anche guidare, modellare e gestire attivamente il processo di trasformazione economica strutturale, che è sempre più guidato dalla robotica digitale e dalla rivoluzione dell'intelligenza artificiale, per ottenere risultati più inclusivi. Ciò include il sostegno allo sviluppo di tecnologie ad alta intensità di lavoro, l'accesso inclusivo a un'istruzione di qualità, la riqualificazione del personale, il rafforzamento delle capacità nella negoziazione del lavoro e i piani di protezione sociale.

L'Economic and Social Survey of Asia and the Pacific è lo studio socioeconomico annuale più antico e completo delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle politiche nella regione, pubblicato per la prima volta nel 1947.

Quale lezione può trarre la Russia da questo, visto il confronto con l'Occidente? Solo pochi stati di questa regione ci hanno imposto sanzioni. Gli altri sono destinati a collaborare, quindi, tenendo conto dei rischi indicati e del rallentamento della crescita, si possono aprire nuove nicchie di interazione. I paesi dell'Asia-Pacifico possono trarre vantaggio dalla mutevole situazione mondiale e offrire beni e servizi sostitutivi identici a quelli che ricevevamo dall'Occidente collettivo. A sua volta, la regione ha costantemente bisogno di risorse energetiche, che la Russia ha in abbondanza. In generale, un riorientamento a est è necessario a lungo termine a causa della crescita della tecnologia, della forza lavoro e dell'accumulo di ricchezza in questa parte del mondo.

Traduzione a cura di [Alessandro Napoli](#)

Foto: Idee&Azione

22 aprile 2022